STÉPHANE GOUGELMANN, *Jules Renard, écrivain de l'intime*

Ida Merello

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/12020>

DOI: 10.4000/studifrancesi.12020

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2018

Paginazione: 160

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ida Merello, «STÉPHANE GOUGELMANN, *Jules Renard, écrivain de l'intime*», *Studi Francesi* [Online], 184 (LXII | I) | 2018, online dal 03 juillet 2018, consultato il 17 novembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/12020> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.12020>

Questo documento è stato generato automaticamente il 17 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

STÉPHANE GOUGELMANN, *Jules Renard, écrivain de l'intime*

Ida Merello

NOTIZIA

STÉPHANE GOUGELMANN, *Jules Renard, écrivain de l'intime*, Paris, Classiques Garnier 2017, 686 pp.

- 1 Il volume, molto corposo, e corredato da ampia bibliografia, si inserisce nel solco degli studi sulla natura e gli scopi della vocazione autobiografica in Jules Renard, intrapresi da Léon Guichard, che aveva curato l'edizione Pléiade del *Journal* nel 1965 e prima ancora da Pierre Nardin (*La langue et le style de J.R.*, 1957). A sua volta il lavoro giunge a coronamento di un lungo percorso critico dell'A., interamente votato a Renard. Si tratta di uno studio molto limpido e approfondito, introdotto da un'analisi delle prime opere renardiane, dove l'*Ecornifleur* è riconosciuto come il romanzo cerniera tra il realismo iniziale e la scelta di una scrittura che evoca l'autobiografia sotto tutte le forme. È nel ventaglio di queste che l'A. spazia, per mostrare come in Renard il materiale autobiografico sia considerato l'elemento indispensabile per un'opera che non inseguire solo esiti estetici ma costituisce insieme una *quête* e un tentativo quasi terapeutico di ricavare delle *fleurs* dal male che la situazione biografica ha riversato su di lui. L'opera renardiana si configura come un andirivieni fra finzione e autobiografia anche nello spazio del *Journal*, e l'A. interroga le modalità di questa dialettica e le sue ragioni.